



UDINE

UDINE
MUSEI

MUSEO FRIULANO
DI STORIA
NATURALE

Museo Friulano di Storia Naturale

Carta della Qualità dei Servizi

SOMMARIO

1. Introduzione	1
1.1 Riferimento normativo	1
1.2 Revisione e aggiornamento.....	1
1.3 Richieste di informazioni, suggerimenti, segnalazioni o reclami	1
1.4 Comunicazione.....	2
2. Museo Friulano di Storia Naturale: standard di qualità dei servizi essenziali	2
2.1 Presentazione del Museo Friulano di Storia Naturale.....	2
2.2 Mission.....	2
2.3 Contatti	3
2.4 Pagine web e social.....	3
3. Segnaletica esterna e accesso.....	3
3.1 Segnaletica esterna.....	3
3.2 Accesso	4
4. Servizi di accoglienza.....	4
4.1 Orari	5
4.2 Biglietti	5
4.3 Prenotazioni.....	5
4.4 Punti informativi, materiali per la visita e servizi	6
4.5 Famiglie e bambini.....	6
4.6 Collegamento WI-FI.....	6
5. Accessibilità	6

Museo Friulano di Storia Naturale

Carta della Qualità dei Servizi

6.	Spazi espositivi e collezioni.....	7
6.1	Articolazione degli spazi	7
6.2	Collezioni e comunicazione nell'allestimento	10
6.3	Conservazione e consultazione.....	11
7.	Impianti e sicurezza.....	12
8.	Spazi per il pubblico	12
9.	Servizi di ospitalità	13
10.	Valorizzazione	13
10.1	Esposizioni temporanee.....	13
10.2	Attività di divulgazione.....	13
10.3	Attività di partenariato per la promozione del territorio	14
10.4	Pubblicazioni e cataloghi	14
11.	Documentazione sui beni conservati	15
12.	Servizi Educativi.....	15
13.	Servizi specialistici.....	15

1. INTRODUZIONE

La Carta della Qualità dei Servizi è lo strumento principale con cui il Museo Friulano di Storia Naturale si presenta al pubblico, descrivendone sinteticamente l'identità e la missione. Attraverso questo documento comunichiamo, in modo trasparente e accessibile, le attività svolte, i servizi offerti e gli standard di qualità garantiti a chi ci visita. Il nostro impegno quotidiano si ispira infatti a principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, la continuità dell'erogazione e la partecipazione attiva dell'utenza. L'obiettivo primario del Museo è la piena soddisfazione del visitatore, assicurando un accesso ampio, sicuro e inclusivo al nostro prezioso patrimonio. All'interno della Carta illustriamo le modalità di accoglienza, l'accessibilità degli spazi e la ricca offerta educativa. Il personale dell'istituto è sempre a disposizione per facilitare l'esperienza museale, operando con cortesia, competenza e disponibilità verso tutti. Assicuriamo inoltre il totale rispetto delle normative sulla sicurezza e garantiamo la massima riservatezza nella tutela dei dati personali. Questo documento non è statico, ma verrà periodicamente aggiornato per registrare i cambiamenti e i continui processi di miglioramento dei servizi erogati. Diamo grande valore all'ascolto del pubblico: ogni suggerimento, osservazione o reclamo formale sarà analizzato con cura per valutare e accrescere la qualità del nostro lavoro. Invitiamo perciò tutti i cittadini a consultare questa Carta e a collaborare con noi, per rendere il Museo Friulano di Storia Naturale un patrimonio sempre più vivo e condiviso.

1.1 Riferimento normativo

D.M. 21 febbraio 2018, n.113, Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale, all.1;

D.Lgs. 33/2013 mod. D.Lgs. 97/2016, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, art. 32.;

Delibera CIVIT 88/2010, Linee guida per la definizione degli standard di qualità (art.1, comma 1 del D.Lgs 20 dicembre 2009 n.198) e Delibera CIVIT 3/2012, Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici;

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 sull'erogazione dei servizi pubblici;

D.Lgs. 286/99, Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 11.

1.2 Revisione e aggiornamento

La Carta si applica a far data dalla sua pubblicazione e viene sottoposta a revisione triennale.

1.3 Richieste di informazioni, suggerimenti, segnalazioni o reclami

Gli utenti che desiderino inviare richieste di informazioni, suggerimenti, segnalazioni o reclami, rispetto ai servizi descritti nella presente Carta possono inviare una e-mail al seguente indirizzo: info.mfsn@comune.udine.it. Alle segnalazioni pervenute il Museo Friulano di Storia Naturale si impegna a dare risposta entro 30 giorni dalla data di ricezione.

1.4 Comunicazione

La Carta della qualità dei servizi è pubblicata sul sito internet del Museo Friulano di Storia Naturale.

2. MUSEO FRIULANO DI STORIA NATURALE: STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI

2.1 Presentazione del Museo Friulano di Storia Naturale

Il Museo Friulano di Storia Naturale affonda le proprie radici nel 1866, anno dell'istituzione del "Museo Friulano", nato grazie all'impegno di Jacopo Pirona e del nipote Giulio Andrea.

A seguito di numerosi spostamenti nel corso dei decenni - inclusa la sistemazione presso l'Ospedale Vecchio - l'istituzione ha stabilito nel 2015 la propria sede permanente presso l'ex Macello comunale, rilevante testimonianza di architettura e archeologia industriale.

Nel tempo, il Museo si è consolidato come un presidio scientifico e culturale nel panorama regionale, attivo nella tutela e valorizzazione dei beni naturalistici, antropologici, storici e geologici, garantendone la piena fruizione da parte della cittadinanza.

Grazie alle sue collezioni (tabella 1), dedicate in particolare alla regione alpina sud-orientale, il Museo rappresenta un punto di riferimento sia per la comunità scientifica sia per il grande pubblico e il mondo della scuola.

n. pezzi catalogati	Tipologia di collezione
20.460	Collezione storica - zoologia (vertebrati)
	Altre collezioni zoologiche (vertebrati)
693.778	Collezioni storiche a secco (invertebrati)
	Collezioni storiche in liquido (invertebrati)
	Altre collezioni - zoologia (invertebrati)
268.097	Collezione botanica
225.201	Collezione di paleontologia e antropologia
127.163	Collezione di paleontologia
13.000	Collezione di mineralogia e petrologia
85.498	Biblioteca specializzata
68.630	Archivio Ardito Desio

Tabella 1. Collezioni del Museo Friulano di Storia Naturale.

2.2 Mission

Come si legge nell'art. 3 dello Statuto, "il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine è un istituto culturale di ricerca scientifica ed educativo al servizio della comunità; ad esso compete provvedere, anche in collaborazione con l'Università di Udine ed altri Enti ed Organizzazioni scientifiche e culturali, nell'ambito dei programmi generali di attività del Comune e in attuazione dell'articolo 16 della L.R. 18.11.1976 n.60 (Comune di Udine, 1984):

- 1- Alla conservazione, alla catalogazione, al restauro ed alla ordinata collocazione nell'esposizione permanente, nelle mostre a rotazione e nei depositi dei beni che gli sono affidati;
- 2- All'incremento del patrimonio scientifico e strumentale;
- 3- alla ricerca scientifica nel settore e nell'ambito territoriale di competenza;
- 4- all'allestimento periodico di mostre scientifiche e divulgative;
- 5- alla compilazione ed alla pubblicazione di cataloghi, bollettini periodici e monografie sul proprio patrimonio e sulle proprie attività e ricerche, nonché in genere su argomenti naturalistici;

6- al reperimento, all'acquisizione, alla tutela ed alla valorizzazione delle testimonianze e dei documenti di valore locale;

7 ad una costante attività didattica in collegamento con le scuole di ogni ordine e grado.”

2.3 Contatti

Direzione:

Indirizzo: via C. Gradenigo Sabbadini 22–32, 33100 Udine

Telefono: 0432 1273211

E-mail: info.mfsn@comune.udine.it

2.4 Pagine web e social

Sito web: <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php>;

Facebook: [Udine Musei | Udine | Facebook](#);

Instagram: <https://www.instagram.com/udinemusei/>

3. SEGNALETICA ESTERNA E ACCESSO

3.1 Segnaletica esterna

Il Museo è facilmente riconoscibile dall'esterno grazie alla presenza di pannelli e monitor dove sono indicati gli orari di accesso e le principali informazioni sulla sede.

Sono inoltre presenti cartelli direzionali in vari punti della città, che indicano il percorso da seguire per raggiungere agevolmente la sede. La struttura è inoltre correttamente integrata nei principali strumenti di ricerca online, tra cui Google Maps (Figura 2).



Figura 1. Ingresso del Museo Friulano di Storia Naturale

Museo Friulano di Storia Naturale

Carta della Qualità dei Servizi



Figura 2. Localizzazione del Museo Friulano di Storia Naturale. Mappa tratta da Google Maps

3.2 Accesso

È possibile raggiungere il Museo in autobus, in treno e in auto.

- › **Autobus:** la sede è servita dalle linee autobus urbano 3 e 8 ed extraurbano 3PO, 430, 460, 500, 510, 514 e 515, con fermata in Piazzale Giobatta Cella n. 59. Una volta scesi dall'autobus, percorrendo via Cecilia Gradenigo Sabbadini, si arriva al Museo in circa 3–5 minuti a piedi. In alternativa, è possibile utilizzare le linee 3, 8, H e T con fermata in via Lumignacco; da qui il Museo dista circa 5–7 minuti a piedi.
- › **Treno:** dalla stazione ferroviaria di Udine il Museo può essere raggiunto in circa 16–18 minuti a piedi, percorrendo viale Europa Unità. In alternativa, dalla stazione FS è possibile utilizzare le linee urbane 3 e 8.
- › **Auto:** sono disponibili stalli sia a pagamento che gratuiti nelle vicinanze del Museo oltre che parcheggi riservati a persone con disabilità e munite di CUDE (contrassegno per disabili). Tali stalli sono localizzati a pochi metri di distanza rispetto all'ingresso al Museo.

4. SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutti possono accedere al Museo e usufruire dei servizi offerti secondo le modalità previste dalla presente Carta, osservando le norme di buona educazione e di corretto comportamento nei confronti degli altri visitatori e del personale del museo.

Il personale addetto all'accoglienza, identificabile dal tesserino di riconoscimento, effettua la registrazione puntuale degli ingressi attraverso la cassa ed è disponibile per fornire informazioni in merito al Museo e al suo percorso.

4.1 Orari

Il Museo Friulano di Storia Naturale assicura un accesso regolare e continuativo a tutti i suoi servizi secondo orari dedicati:

- › **Spazi espositivi e Giardino** (Open Air Museum): da martedì a venerdì 14.00 - 18.00 e sabato 10.00 - 18.00.
- › **Biblioteca specializzata**: lunedì, martedì e giovedì 9.00 - 12.30 e 14.30 - 16.30, mercoledì e venerdì 9.00 - 12.30.
- › **Uffici**: lunedì, martedì e giovedì 8.45-12.25 e 15.15 - 16.45, mercoledì e venerdì 8.45 - 12.15.

Gli orari di apertura sono pubblicizzati sul sito web del Museo e affissi presso la porta d'ingresso della struttura. Sono previste chiusure ordinarie e straordinarie in concomitanza con le principali festività religiose, nazionali e come deliberato dalla Giunta comunale e aperture straordinarie in occasione di alcuni eventi come convegni e visite guidate.

4.2 Biglietti

Il costo dell'ingresso è definito annualmente dalla Giunta comunale. Si veda l'allegato 1.

4.3 Prenotazioni

La prenotazione è obbligatoria per le scuole e i gruppi che intendono usufruire dei servizi educativi, degli eventi, delle rassegne organizzate dal Museo e degli spazi di consultazione, come di seguito elencato:

- › **Attività educative**: possono essere richieste tramite l'apposito modulo online presente sul sito web ufficiale del Museo, nella sezione "Scuola e Museo". Una volta verificata la disponibilità, il Museo invierà una scheda di conferma contenente i dettagli relativi a data, orario, sede dell'attività e modalità di pagamento. Per informazioni sui servizi educativi è possibile scrivere all'indirizzo edu.mfsn@comune.udine.it oppure contattare il numero 0432.1273211. Ogni attività può accogliere una classe composta da un massimo di 20 partecipanti, salvo diverse indicazioni. I gruppi scolastici che raggiungono il Museo con scuolabus possono accedere, previo preavviso via e-mail o via telefono (0432.1273211), al parcheggio interno tramite il cancello di via della Roggia 68.
- › **Servizio "Compleanni al Museo Friulano di Storia Naturale"**: propone attività creative dedicate a bambini e bambine dai 3 ai 10 anni e prevede la prenotazione obbligatoria tramite e-mail (edu.mfsn@comune.udine.it) o contatto telefonico (0432.1273211).
- › **Attività divulgative**: è necessario prenotare il proprio posto a un evento scrivendo una mail a info.mfsn@comune.udine.it o telefonando al numero 0432.1273211 oppure
- › **Consultazione Archivio "Ardito Desio" e il fondo Libri Antichi e Rari** (Edificio 3: n. 3, figura 3): è necessario presentare richiesta scritta, scrivendo una mail a info.mfsn@comune.udine.it.
- › **Accesso alla Stanza Consultazioni e al FabLab**: è necessario prenotare chiamando il numero di telefono 0432.1273211 o scrivere una mail a info.mfsn@comune.udine.it.

4.4 Punti informativi, materiali per la visita e servizi

All'ingresso del Museo Friulano di Storia Naturale, appositi schermi informativi riportano gli orari di apertura e le indicazioni per l'accesso. Il personale incaricato dell'accoglienza è a disposizione dell'utenza per facilitare la visita al Museo e ai suoi servizi ed è identificabile dal cartellino di riconoscimento.

Le informazioni sulle attività del Museo Friulano di Storia Naturale sono reperibili anche presso l'infopoint di Udine (via Rialto 2/b, sotto il porticato di Palazzo d'Aronco, aperto dal martedì al sabato nei giorni non festivi, dalle 15.30 alle 18.30) e tramite gli schermi distribuiti in città.

Sono disponibili i seguenti materiali informativi gratuiti

- › mappa del Giardino del Museo;
- › brochure delle rassegne realizzate dal Museo;
- › riferimenti all'applicazione per smartphone "Udine Musei", scaricabile da App Store e Google Play, che rappresenta uno strumento utile per orientare i pubblici tra le collezioni e i diversi spazi del Museo. Le informazioni sono disponibili sia in italiano che inglese.

4.5 Famiglie e bambini

Il Museo Friulano di Storia Naturale riserva un'attenzione particolare alle famiglie, offrendo attività educative per bambini, scolaresche, centri estivi e gruppi familiari. Le sale didattiche sono allestite con arredi a misura di bambino, permettendo di adattare agevolmente i laboratori e i percorsi alle diverse esigenze dei visitatori.

Inoltre vengono organizzate attività educative per famiglie e scolaresche coinvolgendo i bambini che frequentano il nido, fino ai ragazzi delle scuole secondarie di II grado.

Per garantire un'accoglienza adeguata anche alle famiglie con neonati, il Museo dispone di due postazioni per la cura e l'igiene dei neonati. Sono infatti presenti due postazioni per l'allattamento nell'edificio 1 e nell'edificio 2, dove sono presenti:

- › una poltrona ergonomica;
- › uno sgabello poggiatesta;
- › un mobile contenitore per i materiali di prima necessità;
- › un paravento al fine di garantire comfort e riservatezza.

Nei bagni di questi stessi edifici è presente un fasciatoio a parete.

Presso la Biblioteca specializzata è presente una sezione dedicata ai più piccoli, con libri selezionati per le diverse fasce d'età. Durante la stagione estiva, questo spazio viene trasferito all'aperto nel giardino antistante.

4.6 Collegamento WI-FI

Il Museo e il Giardino sono dotati di collegamento Wi-Fi disponibile selezionando la rete *FVG WiFi*.

La connessione è fruibile mediante autenticazione nella pagina di accesso a cui si viene reindirizzati dopo il collegamento alla rete. Il volume di traffico è limitato a 50 GB al giorno per utente con sessioni di durata massima di diciotto ore ed in caso di inattività di due ore.

Il servizio è disponibile durante tutta la giornata, salvo eventuali interruzioni dovute a esigenze operative.

5. ACCESSIBILITÀ

L'accesso al Museo è garantito alle persone con disabilità.

- › Parcheggio: sono presenti a pochi passi dall'ingresso al Museo alcuni stalli riservati a persone munite di apposito contrassegno (CUDE),

- › Accesso alla struttura: l'ingresso di via C. Gradenigo Sabbadini n. 32 è privo di barriere architettoniche.
- › Accesso ai cani guida e ai cani da compagnia, questi ultimi purché tenuti al guinzaglio e provvisti di museruola.
- › Servizi igienici: ogni edificio è dotato di servizi igienici per persone con disabilità.
- › Accessibilità linguistica: le sale allestite sono dotate di multimediali sottotitolati in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e friulano). L'apparato didascalico è in italiano e in inglese, in alcune sezioni è tradotto in tedesco e friulano. È disponibile una app in italiano e inglese.
- › Accessibilità cognitiva: alcuni multimediali sono interpretati nella Lingua Italiana dei Segni, la maggior parte di essi sono sottotitolati in italiano, inglese, tedesco e friulano. A supporto dell'accessibilità cognitiva e sensoriale, è inoltre in fase di allestimento una stanza multisensoriale basata sull'approccio Snoezelen, che offre una stimolazione sensoriale personalizzata che riduce ansia e stress in un ambiente sicuro e privo di pressioni. Favorendo l'autoregolazione e il benessere emotivo, crea il contesto ideale per stimolare la comunicazione non verbale e rafforzare la relazione di fiducia con l'operatore.
- › Accessibilità motoria: l'accesso ai piani interrati e al I piano degli edifici aperti al pubblico sono dotati di ascensore o di piattaforma elevatrice, lo spazio antistante è di facile accesso. Nelle sale si trovano delle sedute.
- › Accessibilità del sito web: il sito web, tradotto in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e friulano), è completo di strumenti di accessibilità dedicati a persone con disabilità cognitive e sensoriali. Un *floating button* consente di selezionare i profili di accessibilità (persona con disabilità visive, anziana, persona con mobilità alterata, con dislessia, con disturbi cognitivi e dell'apprendimento, utenti affetti da crisi epilettica, ADHD, o malattia di Parkinson), con la possibilità di allineare l'impaginazione, regolare la tipologia di carattere, la spaziatura e l'altezza delle linee oppure di correggere il contrasto.

Queste caratteristiche rendono il museo accessibile e fruibile a tutti in autonomia.

Per maggiori informazioni sull'accessibilità del Museo Friulano di Storia Naturale, consultare la pagina web dedicata: <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/accessibilita-e-sostenibilita>;

è inoltre possibile fruire del dettaglio sull'accessibilità di ogni spazio del Museo

consultando la pagina: <https://friuliveneziagiuliapertutti.it/it/dove-andare/pianura/museo-friulano-di-storia-naturale/>

6. SPAZI ESPOSITIVI E COLLEZIONI

6.1 Articolazione degli spazi

Come illustrato nella Figura 3, il complesso del Museo Friulano di Storia Naturale si articola in un insieme di edifici inseriti all'interno di un Giardino (n. 8, Figura 3), che costituisce il fulcro dell'intero percorso museale.

Il **Giardino del Museo** è progettato come *Open Air Museum* e si articola in 14 postazioni didattiche. Sono presenti un'arnia con una colonia di api domestiche, un *bug hotel*, ossia un rifugio artificiale per ospitare insetti e piccoli animali, una decina di nidi artificiali per uccelli e chiroteri e tre parcelle seminate con grani antichi e legumi, funzionali per comprendere la coltivazione e la trasformazione del territorio durante il Neolitico. È presente inoltre una centralina meteorologica utile per monitorare i fenomeni meteorologici e climatici. I dati registrati, le elaborazioni e le simulazioni sono consultabili nella pagina del sito web del Museo Friulano di Storia Naturale: <https://stazioni.t-meteo.com/stazioni/212446>.

Il giardino ospita infine un'oasi climatica, un prato stabile, un magredo primitivo e espone un blocco calcareo di piattaforma da Pradis di Clauzetto (PN), risalente a 100 milioni di anni fa circa. Per

maggiori informazioni sul giardino del Museo consultare la pagina web:

<https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/aree-espositive/giardino-del-museo> .

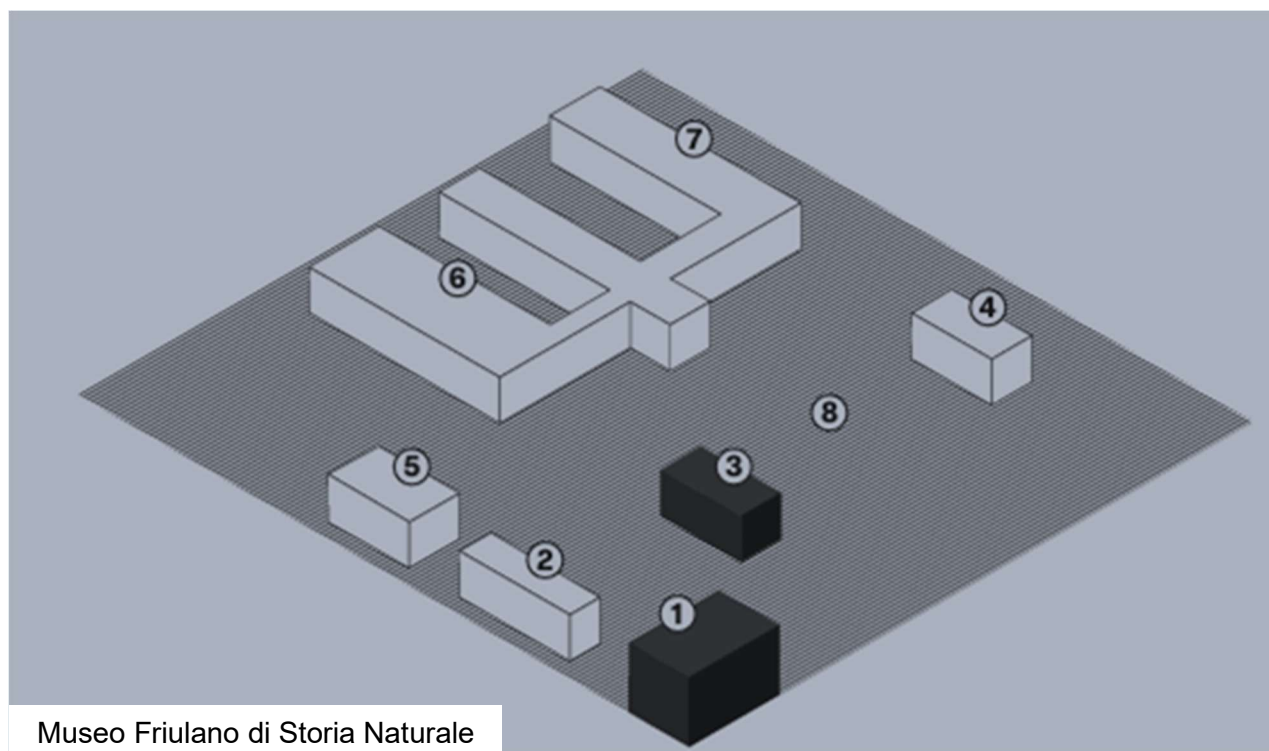


Figura 3. Mappa del complesso del Museo Friulano di Storia Naturale con la localizzazione degli edifici citati nel testo

Area “Agenda 2030” (n. 5, Figura 3): è uno spazio aperto ma coperto destinato principalmente ad attività educative e divulgative. In coerenza con i principi dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), gli arredi sono realizzati con materiali provenienti da foreste gestite in modo sostenibile.

Edificio 1 (n. 1, Figura 3) è l'edificio di ingresso, posto in via Cecilia Gradenigo Sabbadini 32, e si sviluppa su tre livelli: piano terra, piano seminterrato e primo piano.

- › **Piano terra e piano seminterrato** (Figura 4). L'ingresso dell'edificio è dominato da un'ampia sala adibita principalmente a conferenze, attorno alla quale si distribuiscono le aree espositive, i laboratori didattici e i vari spazi di servizio. Sulla sinistra si trovano l'accoglienza e i servizi igienici accessibili per le persone con disabilità, sulla destra sono presenti ulteriori servizi igienici. Dalla sala centrale, che ospita la biglietteria sul fondo, si snodano gli spazi dedicati a mostre ed attività educative. Sulla sinistra si accede alla sala “Tra alta e bassa pianura. Magredi e Risorgive”, proseguendo poi verso la sala “I boschi planiziali”; sulla destra si trovano la “Stanza delle Osservazioni Girolamo Venerio” e l'adiacente “Stanza delle Meraviglie” (Figura 5). Dalla “Stanza delle Meraviglie” è possibile raggiungere il piano seminterrato destinato alle attività educative. Questo livello è accessibile sia tramite una breve rampa di scale sia mediante una piattaforma elevatrice. Nel sottoscala della sala centrale è allestita l'area espositiva *Grotte e ambienti sotterranei*.
- › **Primo piano** (Figura 4). Il primo piano è raggiungibile tramite scala o ascensore. Gli ambienti si sviluppano attorno a un ballatoio che si affaccia sulla sala centrale. Dal ballatoio si accede agli uffici, disposti in modo simmetrico con cinque ingressi per lato, come illustrato nella figura 4. Gli spazi aperti al pubblico sono il **FabLab**, dedicato alla creatività digitale e dotato di set fotografico, postazione per la stampa

3D e altra strumentazione da ufficio, come fotocopiatrice, plastificatrice, bilancia, rilegatrice e tagliacarte; una **Sala Consultazioni** aperta al pubblico, con tre postazioni attrezzate con computer e microscopio. L'accesso al FabLab e alla Stanza Consultazioni avviene su prenotazione secondo le modalità illustrate nel paragrafo 6.3. Il regolamento per l'utilizzo delle stanze e dell'attrezzatura è affisso all'interno di ciascuno spazio.

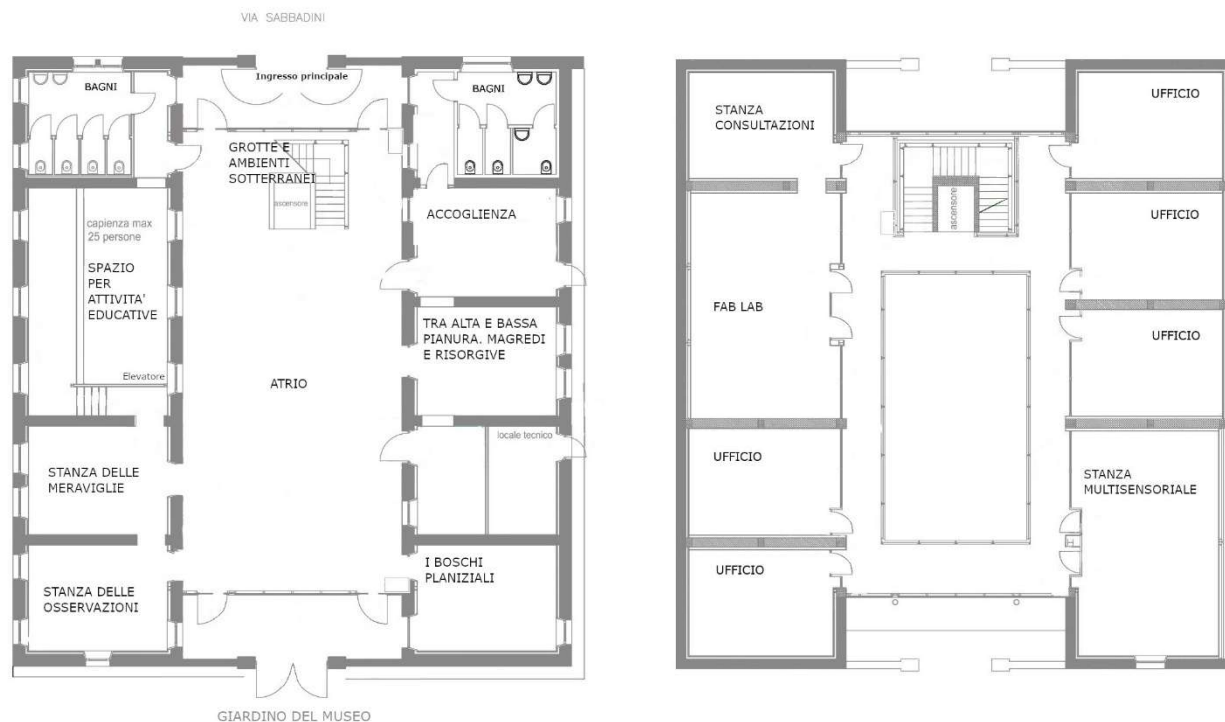


Figura 4. A sinistra, il piano terra e seminterrato dell'Edificio 1 mentre, a destra, il primo piano

Edificio 2 (n. 2, Figura 3). Dall'edificio 1, passando attraverso il giardino, si accede all'edificio 2, articolato su due piani:

- › **Piano terra:** è presente la Biblioteca specializzata e un laboratorio di zoologia. La Biblioteca è fornita di tavolo per la consultazione e due servizi igienici, di cui uno per persone con disabilità. Il piano terra è dotato anche di una postazione per l'allattamento e di un fasciatoio, come illustrato nel paragrafo 4.5. Gli orari di apertura della biblioteca specializzata sono invece riportati nel paragrafo 4.1.
- › **Primo piano:** si trova il deposito della collezione zoologica (invertebrati) e il deposito della Biblioteca.

Edificio 3 (n. 3, Figura 3). Adiacente all'edificio 2, l'edificio 3 è costituito da due piani:

- › **Piano terra:** è presente una sala espositiva. Quando allestita è aperta al pubblico dal martedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00 e il sabato dalle 10.00 alle 18.00. Al piano terra sono presenti anche i servizi igienici di cui uno per persone con disabilità.
- › **Primo piano:** salendo al primo piano tramite le scale si accede all'area riservata all'**Archivio "Ardito Desio"** e al **Fondo Libri Antichi e Rari**, dove sono custoditi anche antichi strumenti scientifici. La consultazione dei materiali d'archivio è disponibile su prenotazione (cfr. Par. 4.3).

Edificio 4 (n. 4, Figura 3). L'edificio 4 disposto su due piani custodisce le collezioni paleontologiche, paletnologiche e mineralogiche, oltre alle raccolte di periodici della Biblioteca. Al piano terra sono presenti servizi igienici di cui uno per persone con disabilità.



Figura 5. La Stanza delle Meraviglie, presente nell'Edificio 1

6.2 Collezioni e comunicazione nell'allestimento

Il Museo custodisce un totale di oltre 1.433.197 beni.

In attesa degli interventi di recupero dell'ex Macello cittadino - destinato a ospitare un ampio percorso espositivo su Biodiversità, storia della Terra e Antropocene -, il Museo prosegue un'intensa attività di valorizzazione e promozione delle proprie collezioni.

- › Dall'autunno del 2023 ha aperto al pubblico l'esposizione **“Dietro le quinte. Verso il nuovo Museo Friulano di Storia Naturale / Behind the Scenes”** che si sviluppa in vari edifici dell'ex Macello di Udine e che permette di esplorare gli spazi normalmente inaccessibili al pubblico (depositi e archivi), offrendo un'anteprima dell'allestimento delle future collezioni.

Nelle aree espositive “Tra alta e bassa pianura. Magredi e risorgive”, “I boschi planiziali” e “Grotte e ambienti sotterranei”, allestite nell'edificio 1, sono esposti reperti zoologici, entomologici e botanici rappresentativi degli ambienti naturali del territorio friulano.

Sul piano della comunicazione, i reperti sono corredati da didascalie descrittive che ne illustrano le principali caratteristiche biologiche ed ecologiche. Il percorso è inoltre arricchito da pannelli informativi e contenuti multimediali spesso interattivi, che approfondiscono gli habitat, la distribuzione, le peculiarità e le relazioni ecologiche delle specie di vertebrati e invertebrati rappresentate, offrendo ai visitatori strumenti utili per una migliore comprensione della biodiversità locale. Sebbene i pannelli esplicativi e le didascalie siano in italiano, i visitatori possono fruire di schede informative in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e friulano) da portare con sé. Il percorso è inoltre accompagnato da un'app, scaricabile gratuitamente, in italiano e inglese.

Durante le visite guidate del personale scientifico del Museo, è possibile accedere anche al deposito di paleontologia - che illustra il primo impatto dell'uomo sull'ambiente - e all'archivio

“Ardito Desio”, dedicato alla storia del Museo, che costituisce parte integrante del percorso dell'esposizione “Dietro le quinte / Behind the Scenes”.

- › Nel maggio del 2026 il Museo ha allestito due sale dedicate all'origine del concetto di Museo. Queste si aprono a destra della sala centrale dell'edificio 1. Si tratta della **“Stanza delle Meraviglie”** e della **“Stanza delle Osservazioni Girolamo Venerio”**, dove sono esposti reperti naturalistici, archeologici, oggetti di particolare interesse storico e scientifico, curiosità naturalistiche e strumenti scientifici, anche appartenuti alla collezione di Girolamo Venerio. I materiali sono conservati ed esposti all'interno di vetrine storiche che, oltre a costituire esse stesse elementi di valore, ricreano l'atmosfera delle raccolte storiche e contribuiscono a contestualizzare il percorso espositivo sotto il profilo storico e culturale. Sul piano della comunicazione, le didascalie sono disponibili attraverso schede in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e friulano) da portare con sé. Il percorso è inoltre accompagnato da un'app, scaricabile gratuitamente, in italiano e inglese. Accanto a queste sale si apre lo spazio per le attività educative che espone le collezioni didattiche del museo, offrendo un ambiente che favorisce l'osservazione diretta dei reperti e l'integrazione tra conoscenze storico-scientifiche, divulgazione e sperimentazione pratica.

- › Il piano terra dell'Edificio 3 è dedicato alle esposizioni temporanee del Museo e da luglio del 2026 ospita la mostra **“Trofei d'Oltremare: una storia da riscrivere”**. L'esposizione nasce dalla necessità di rileggere le proprie collezioni superando la visione che per decenni le ha presentate come frammenti di una natura oggettiva.

Il cuore del percorso è rappresentato dalla collezione di Vittorio Tedesco Zammarano: animali giunti dall'Africa nel Novecento e a lungo considerati meri campioni biologici. Dietro questi esemplari si cela tuttavia una realtà complessa: la loro acquisizione fu un atto profondamente connesso alle logiche coloniali di estrazione e a un 'diritto di possesso' sulla biodiversità altrui. Ogni reperto della collezione Zammarano diventa così portatore di una ferita, trasformato da essere vivente in trofeo della conoscenza occidentale. A questa costruzione materiale si affianca la forza della rappresentazione visiva, qui testimoniata dalle fotografie e dai documenti degli archivi dei naturalisti friulani del Museo. Queste immagini spesso diventavano veri e propri strumenti di messa in scena dell'immagine di un'Africa “selvaggia” che l'Europa intendeva ordinare, catalogare e dominare. L'indagine si estende poi alla dimensione istituzionale, analizzando casi come il Museo di Storia Naturale di Tripoli, fondato per volontà di Italo Balbo e diretto da Ardito Desio. Questi spazi non furono solo centri di diffusione culturale, ma potenti strumenti di autolegittimazione imperiale. Adottare oggi uno sguardo decoloniale significa trasformare il patrimonio museale da specchio della natura a finestra aperta sulle nostre responsabilità storiche.

Per quanto riguarda l'apparato informativo, i pannelli e il booklet - consegnato in omaggio a tutti i visitatori - sono disponibili in italiano e inglese, mentre le didascalie sono in italiano. Il percorso è integrato da un'app di visita gratuita bilingue (italiano/inglese).

Il legame tra il percorso espositivo e l'archivio “Ardito Desio”, situato al primo piano dello stesso edificio, si sviluppa sia sul piano concettuale che su quello fisico.

6.3 Conservazione e consultazione

Il Museo garantisce la corretta conservazione delle collezioni nei propri depositi. Per finalità di ricerca, i beni sono consultabili su prenotazione presso la “Stanza Consultazioni”, situata al primo piano dell'edificio 1 (n. 1, Figura 3). L'accesso ai materiali e agli spazi è subordinato a una richiesta preventiva, seguendo le procedure descritte al paragrafo 4.3.

Per consultare i materiali dell'Archivio “Ardito Desio” e del fondo Libri Antichi e Rari, conservati presso l'edificio 3, è necessario effettuare una richiesta preventiva, seguendo le procedure descritte al paragrafo 4.3.

La Biblioteca specializzata presenta uno spazio dedicato alle consultazioni e l'accesso è possibile senza prenotazione durante gli orari di apertura illustrati nel paragrafo 4.1.

7. IMPIANTI E SICUREZZA

Il Museo rispetta la normativa vigente in materia di sicurezza delle strutture, delle persone e dei beni conservati.

Le sale espositive sono dotate di un sistema di illuminazione conforme alle esigenze conservative previste dal D.M. 10 maggio 2001. Gli impianti illuminotecnici sono installati su binari elettrificati con faretti orientabili, così da consentire una gestione flessibile dell'illuminazione in funzione delle esigenze espositive e conservative.

La sala centrale del Museo è climatizzata mediante ventilconvettori disposti lungo il perimetro, mentre nei vani laterali del piano terra e del primo piano il controllo del microclima è assicurato da ventilconvettori e pannelli radianti a pavimento. Gli edifici 3 e 4 sono inoltre dotati di un impianto di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), che contribuisce a mantenere condizioni ambientali idonee sia alla conservazione delle collezioni sia al comfort dei visitatori.

Tutti gli edifici e gli spazi espositivi sono protetti da sistemi di sicurezza, antintrusione e antincendio, sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione. I sistemi di rilevazione e allarme sono dotati di segnalazione acustica, mentre le procedure di evacuazione sono indicate mediante planimetrie affisse nei diversi ambienti.

La struttura e gli impianti sono sottoposti a regolari interventi di pulizia, verifica e manutenzione programmata, al fine di garantire elevati standard di sicurezza, efficienza e conservazione.

8. SPAZI PER IL PUBBLICO

Il Museo Friulano di Storia Naturale dispone di diversi spazi dedicati al pubblico.

- › **Sala conferenze:** con una capienza di 80 posti a sedere si trova nell'edificio 1 del complesso dell'ex Macello. Il centro tecnologico della sala è costituito da un ledwall di ultima generazione ad alta risoluzione e da un impianto audio professionale, integrati da ulteriori apparecchiature audio-video. Questa dotazione permette la gestione ottimale di videoconferenze, presentazioni, sessioni di formazione ed eventi pubblici di ampio respiro. La sala è stata specificamente attrezzata per consentire collegamenti in remoto stabili e la trasmissione in diretta streaming, garantendo una qualità audio-video di livello professionale, la massima interoperabilità con le principali piattaforme di comunicazione e un'estrema semplicità d'uso per gli operatori.

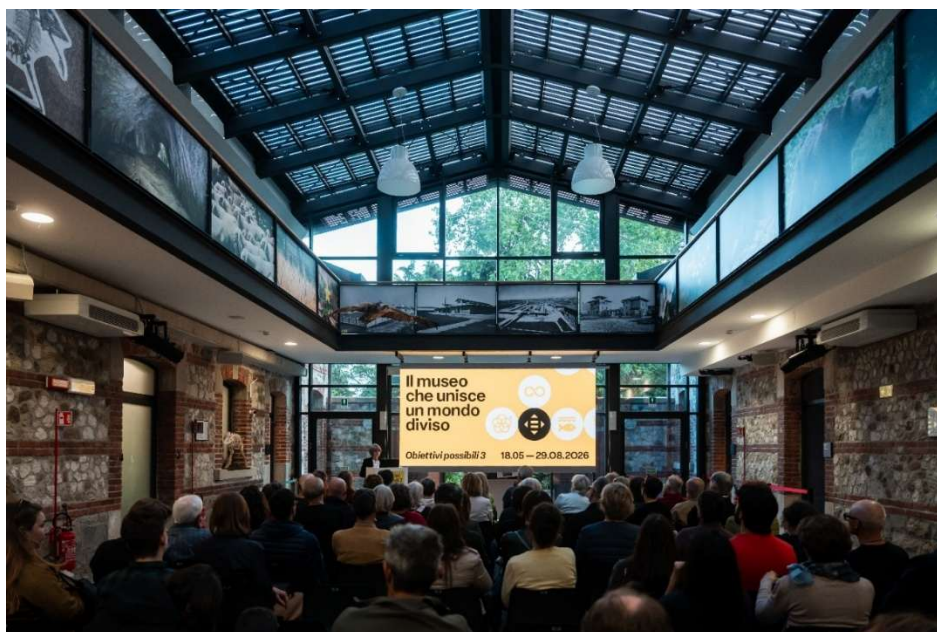


Figura 6. La sala conferenze del Museo Friulano di Storia Naturale

- › **Spazio dedicato alle attività educative** situato nell'edificio 1, con capienza massima di 25 persone, è caratterizzato da un nuovo allestimento che comprende armadi, cassettiere a scomparsa e un tavolo-contenitore progettati per custodire i materiali delle collezioni didattiche del Museo e facilitarne l'utilizzo. L'attenzione del Museo ai principi dell'accessibilità e dell'*Universal Design*, inteso come progettazione di prodotti, spazi e servizi utilizzabili dal maggior numero possibile di persone, si riflette sia nella scelta degli arredi sia nell'allestimento complessivo della sala. Dalla selezione cromatica delle pareti, in cui il blu identifica gli spazi destinati alle attività educative, alle modalità espositive, ogni elemento è stato progettato per favorire inclusione e partecipazione. Gli arredi sono certificati e specificamente progettati per l'utilizzo da parte dei bambini. All'interno della sala educativa è inoltre presente una postazione dedicata alla realtà virtuale, dotata di cinque visori utilizzati nelle attività educative che prevedono tale strumentazione. Utilizzato per attività educative nei momenti di clima favorevole è anche l'area dell'Agenda 2030 (n. 5, Figura 3), incentrata sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Per maggiori informazioni in merito agli spazi educativi, consultare il sito web del Museo alla pagina <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/scuola-e-museo/spazi-educativi>
- › **FabLab**, situato al I piano dell'edificio 1, è concepito come spazio laboratoriale condiviso e aperto ai progetti di ricerca partecipativa. È dotato di attrezzature fotografiche e di stampante 3D per la realizzazione di repliche.
- › **Spazi arredati per la sosta**: il Museo dispone di numerosi spazi destinati alla sosta e al riposo dei visitatori. In Giardino, in vari punti sono presenti poltroncine e sedute di varia natura, come nel caso, dell'area antistante la Biblioteca Specializzata, l'Area dell'Agenda 2030 e dell'Oasi climatica, spazio quest'ultimo che ha anche l'obiettivo di sensibilizzare i visitatori sul ruolo fondamentale dei boschi nell'equilibrio climatico, evidenziandone la capacità di regolare la temperatura e l'umidità e di promuovere la biodiversità. All'interno nell'edificio 1, quando non ospita conferenze, la sala centrale si trasforma in un'area relax dotata di dieci comode sedute pouf.

9. SERVIZI DI OSPITALITÀ

Il Museo è dotato di un bookshop, situato al piano terra dell'edificio 1 presso la reception (Figura 3), che offre in vendita diverse pubblicazioni edita dalla struttura, dedicate alle collezioni e al patrimonio naturalistico e storico del Friuli Venezia Giulia.

10. VALORIZZAZIONE

Il Museo promuove la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio naturalistico, storico e scientifico attraverso un articolato programma di attività rivolte a pubblici diversi, come dichiarato nella mission (Par. 2.2).

10.1 Esposizioni temporanee

Il Museo organizza annualmente una esposizione temporanea e partecipa con il prestito dei propri beni a manifestazioni espositive di altri musei.

10.2 Attività di divulgazione

La programmazione delle attività è comunicata attraverso il sito web (dove è possibile consultare le attività in essere e quelle già svolte alla seguente pagina <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/mostre-ed-eventi>), la newsletter (acui è possibile iscriversi inviando una e-mail a info.mfsn@comune.udine.it o compilando il format presente sulla pagina iniziale del sito www.museofriulanostorianaturale.it, i canali social (Facebook, Instagram e YouTube), nonché mediante comunicati stampa e altri strumenti di

informazione. Materiale informativo è distribuito presso la sede museale e nei principali luoghi di interesse culturale e turistico del territorio.

Il museo organizza 3 rassegne annuali, convegni, visite guidate e laboratori per i diversi *target* d'utenza.

- › **3 Rassegne annuali:** 1) “Darwin Days”, rassegna invernale, organizzata in occasione del compleanno di Charles Darwin, con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate all'evoluzione e alla biodiversità attraverso una serie di conferenze, workshop ed escursioni. 2) “Obiettivi Possibili”, rassegna estiva, dedicata ai goal dell'Agenda 2030. Gli incontri sono orientati a una divulgazione scientifica e partecipata. 3) “Museo e Territorio”, rassegna autunnale, che tratta il tema della valorizzazione del territorio e della sua gestione sostenibile.
- › **Convegni:** il Museo organizza annualmente giornate di studio e incontri rivolti alla comunità scientifica sulle tematiche di propria competenza (per un elenco dei convegni sinora svolti si veda <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/mostre-ed-eventi/convegni>).
- › **Corsi di aggiornamento:** il Museo organizza corsi di aggiornamento su tematiche museologiche e scientifiche, rivolti a operatori del settore (l'elenco dei corsi è presente alla seguente pagina web: <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/scuola-e-museo/programmi-di-formazione-continua>).

Il Museo monitora le iniziative attraverso la raccolta di dati quantitativi e qualitativi. A tale scopo, a fine attività, ai partecipanti viene inviato via e-mail un questionario da compilare online. I risultati vengono successivamente analizzati per valutare il grado di soddisfazione degli utenti e raccogliere eventuali suggerimenti utili al miglioramento dei servizi e delle attività proposte.

10.3 Attività di partenariato per la promozione del territorio

Il Museo sviluppa collaborazioni con istituzioni scolastiche, università, enti di ricerca, associazioni e altri soggetti pubblici e privati, promuovendo progetti di ricerca, divulgazione e valorizzazione delle proprie collezioni. L'elenco dei progetti svolti sul territorio con finalità di ricerca sono disponibili alla seguente pagina web <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/ricerca>, con finalità didattica si trovano al seguente link <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/scuola-e-museo/progetti-di-rete>

10.4 Pubblicazioni e cataloghi

Il Museo Friulano di Storia Naturale cura tre diverse linee editoriali:

- › documenta costantemente le proprie attività espositive attraverso la pubblicazione di cataloghi legati alle mostre allestite nella propria sede e nel territorio udinese (elenco presente al seguente link: <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/pubblicazioni/cataloghi-mostre>).
- › dal 1979 cura la rivista scientifica “Gortania” (giunta al suo 47° numero), che raccoglie in due volumi distinti studi e lavori in ambito biologico, geopaleontologico e paleontologico, con particolare attenzione all'Italia nord-orientale. Tutti gli articoli pubblicati sono consultabili e scaricabili gratuitamente in formato PDF direttamente dal sito web del Museo. (<https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/pubblicazioni/gortania>).
- › a cadenza non periodica pubblica volumi monografici che comprendono lavori scientifici, atti di convegni, opere divulgative e didattiche, studi sui reperti e cataloghi di collezioni (elenco presente al seguente link: <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/pubblicazioni/pubblicazioni-varie>).

11. DOCUMENTAZIONE SUI BENI CONSERVATI

Buona parte dei reperti conservati risulta inventariata in un catalogo informatizzato, non ancora accessibile agli utenti esterni. Sono inoltre presenti schede di restauro e di movimentazione relative ad alcuni reperti.

12. SERVIZI EDUCATIVI

I servizi educativi si svolgono sulla base di una programmazione annuale rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia, agli alunni della scuola primaria e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'offerta comprende anche attività esterne finalizzate alla conoscenza del territorio. Il programma completo e aggiornato è presente alla seguente pagina web:

<https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php/scuola-e-museo/attivita-educative>

La gestione dei servizi educativi è affidata al personale interno, mentre le attività laboratoriali vedono la collaborazione tra esperti esterni e team interno.

Il Museo monitora i servizi educativi attraverso la raccolta di dati qualitativi e quantitativi sottoponendo studenti e insegnanti a un questionario dedicato, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Durante l'anno, il Museo offre a famiglie e adulti un ricco programma di visite guidate, itinerari tematici e workshop, integrati con le mostre temporanee, le rassegne e le giornate internazionali di settore. Nella stagione estiva, l'offerta si estende ai Centri Ricreativi Estivi (CRE) del Comune di Udine con percorsi educativi dedicati. Il programma completo e aggiornato è presente alla seguente pagina web: <https://www.museofriulanostorianaturale.it/index.php>

13. SERVIZI SPECIALISTICI

Il Museo Friulano di Storia Naturale fornisce servizi rivolti ad un pubblico ampio, dispone infatti di

- › Biblioteca specializzata (n. 2, Figura 3; Figura 7) accessibile durante gli orari di apertura: il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, mentre il mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30. Il catalogo è consultabile online presso il Catalogo del Sistema Bibliotecario del Friuli (disponibile sulla pagina web [Biblioteca del Museo friulano di storia naturale](#)).
- › Archivio "Ardito Desio" e il fondo Libri Antichi e Rari situato presso l'edificio 3 (n. 3, Figura 3; Figura 5) conserva un patrimonio eterogeneo di documenti, libri, fotografie, cartografie e stampe del geologo Ardito Desio ed un patrimonio librario consultabile on-line alla pagina web [Biblioteca del Museo friulano di storia naturale](#)).
- › FabLab è dotato di attrezzature fotografiche, informatiche, stampanti 3D e altro materiale specialistico e da ufficio. Il servizio è fruibile su prenotazione secondo le indicazioni riportate nel paragrafo 4.1.

Museo Friulano di Storia Naturale

Carta della Qualità dei Servizi



Figura 7. La biblioteca specializzata del Museo Friulano di Storia Naturale